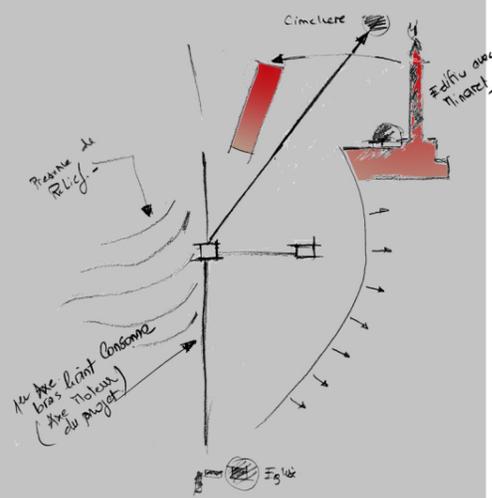
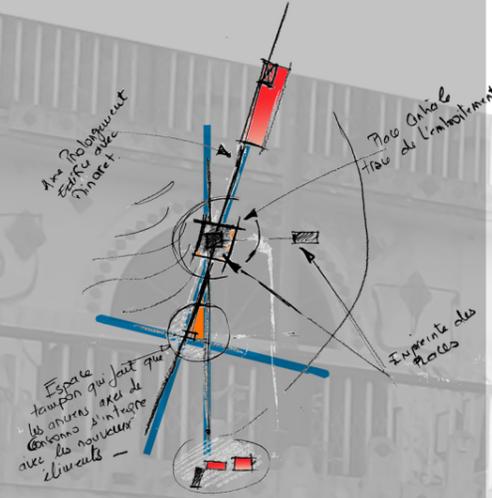


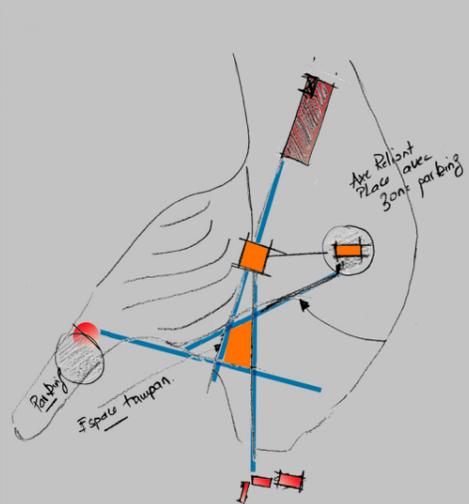
1 L'IMPRONTA



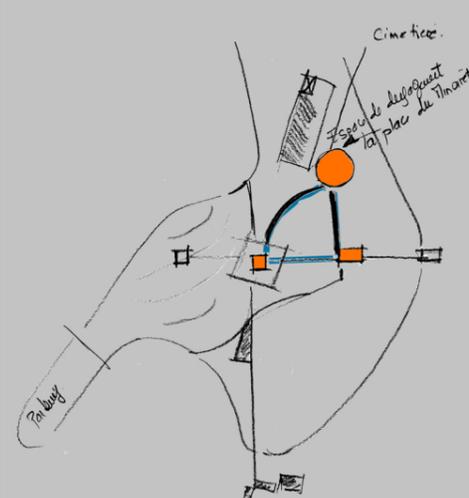
2 SIMBOLO



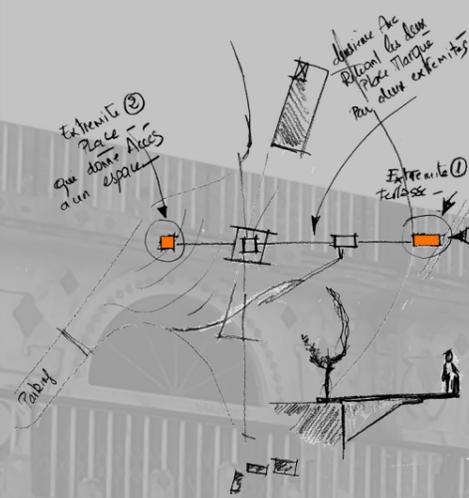
3 LINEE DI FORZA



4 ESPACE TAMPON



5 PIAZZA DEL MINARETO



6 SPAZI INEDITI

LA SOLUZIONE PLANIMETRICA DELLA NUOVA CONSONNO DERIVA DALLA SOVRAPPORZIONE DI DUE IMMAGINI, DA UNA PARTE IL BORGO ANTICO E DALL'ALTRA LA CONSONNO VILLAGGIO DEI DIVERTIMENTI. ASSI DAL FORTE VALORE SIMBOLICO E SPIRITUALE, LEGANO I TRE ELEMENTI SUPERSTITI LA CHIESA ANTICA, L'EDIFICIO CON MINARETO E IL CIMITERO POSTO AL DI FUORI DEL VILLAGGIO E PROPRIO NELLA PIAZZA SNODO SI INTERSECANO: VIENE COSÌ IDENTIFICATO UNO SPAZIO DI TRANSIZIONE INTERMEDIO, UNA PIAZZA IMMERSA NEL VERDE CHE IO HO DEFINITO "ESPACE TAMPON". UN ALTRO ASSE SEGNA PROFONDAMENTE IL CARATTERE DEL SITO È QUELLO RILEGANTE LE DUE PIAZZE SCOMPARSE, UN TEMPO LUOGO DI INCONTRO, LÀ DOVE SI CONCENTRAVANO LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI SERVIZIO DEL BORGO. QUESTI ASSI PERCETTIVI HANNO ANCHE CONDOTTO ALLA DEFINIZIONE DI DUE SPAZI INEDITI: VERSO EST IL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DEL CENTRO VERSO LA VISTA PANORAMICA HA ISPIRATO LA CREAZIONE DI UNA PASSERELLA, UNA SORTA DI PONTILE CHE NE PROLUNGA VOLUTAMENTE IL PERCORSO FINO AD INTERROMPERSI NEL VUOTO; SUL LATO OPPOSTO VERSO OVEST LA VIA SFOCIA IN UNA PICCOLA PIAZZETTA NEL MEZZO DELLE ABITAZIONI UN INTERVALLO TRA CENTRO E ABITATO PERIFERICO.

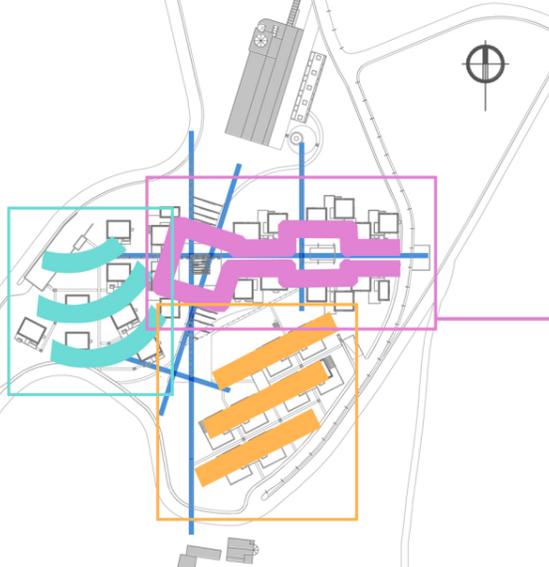
QUESTA NUOVA CONFIGURAZIONE URBANA DÀ LUOGO A TRE ZONE DISTINTE, TRE EVENTI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO, ALL'APPARENZA DISTINTI, MA FACENTI PARTE DI UN UNICO DISEGNO: LA "ZONA CENTRALE", SEMI PIANGIANTE, DISTRIBUITA SULL'ASSE EST-OVEST E COMPOSTA DA COSTRUZIONI CHE SI AFFACCIANO SULLA VIA PRINCIPALE, E LE PIAZZE, DELIMITANDO TRA SPAZIO PUBBLICO, SEMIPUBBLICO E PRIVATO. LA SECONDA ZONA DEL LOTTO È CARATTERIZZATA DALLE CURVATURE DELLE LINEE DI LIVELLO E DALLE PENDENZE NATURALI DEL TERRENO CHE COSTRINGONO AD ALLINEAMENTI ISTINTIVI NELLO SCHIZZO DI BASE. LA TERZA ZONA, AFFACCIATA SUL LIMITE PANORAMICO, È CARATTERIZZATA DA UNA COMPLETA LIBERTÀ DA VINCOLI DI TIPO MORFOLOGICO O SIMBOLICO E SI PRESTA A FONDO AL RAGGIUNGIMENTO DI OGNI OBIETTIVO BIOCLIMATICO.

GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, GLI SPAZI URBANI, LA VEGETAZIONE SONO PROIETTATI SUL SITO IN MODO DA OTTENERE IL MIGLIOR VANTAGGIO ENERGETICO, OTTIMIZZARE IL CONFORT AMBIENTALE, CONSIDERARE OGNI POSSIBILE INTERAZIONE RECIPROCA ADOTTANDO SCELTE PROGETTUALI TESE SPESSE AL COMPROMESSO. GLI OBIETTIVI BIOCLIMATICI POSSONO ESSERE RAGGIUNTI TRAMITE OPPORTUNE SCELTE RELATIVE A:  
 • LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI ED ORIENTAMENTO OTTIMALE AL SOLE E AI VENTI  
 • PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI  
 • SCELTA MATERIALI  
 • PROTEZIONE

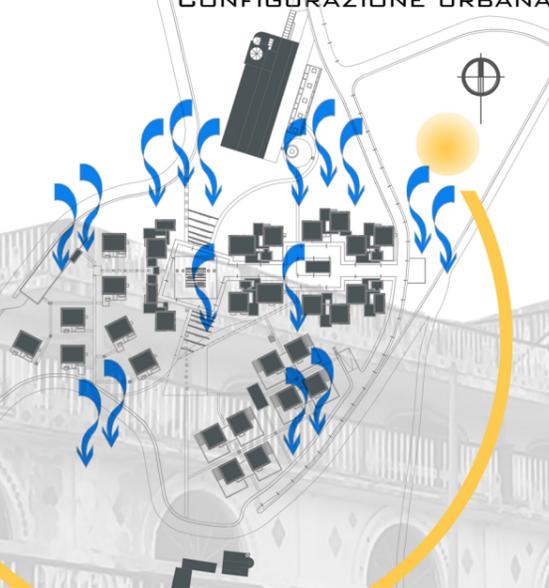
LA FORMA E LE DIMENSIONI DEI VOLUMI DEGLI EDIFICI DETERMINANO LE DIMENSIONI DELLE SCIE PRODOTTE DAL VENTO E LA DIMENSIONE DELLE SCIE DEFINISCE, A SUA VOLTA, LE POTENZIALITÀ AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO PER SCOPI RAFFRESCATIVI AL VERDE VA RICONOSCIUTO, OLTRE ALLE QUALITÀ LEGATE ALLA FRUIZIONE E AL BENESSERE PERCETTIVO, ANCHE L'EFFICACIA NEL MIGLIORAMENTO DEL MICROCLIMA.



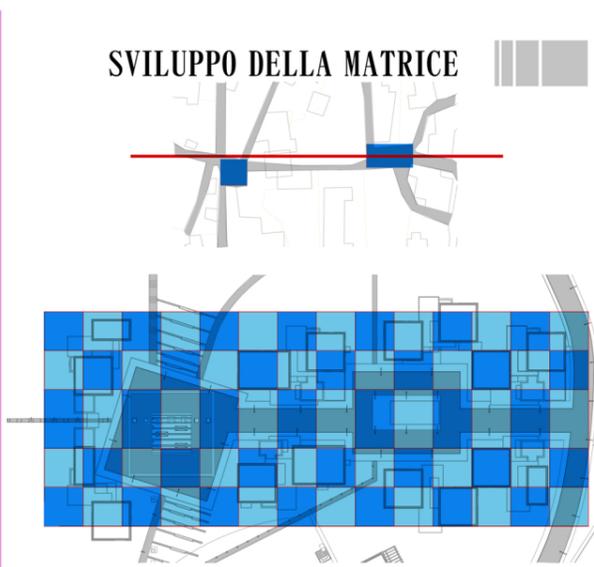
PERCEZIONE VISIVA



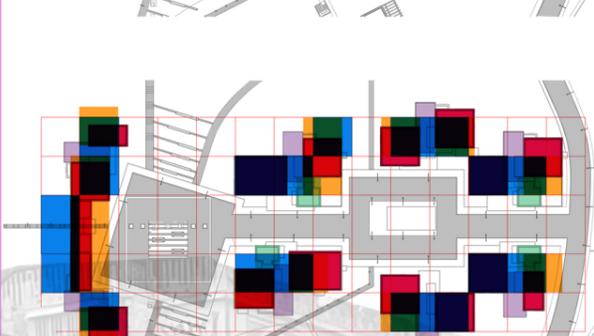
CONFIGURAZIONE URBANA



SOSTENIBILITÀ URBANA



SVILUPPO DELLA MATRICE



NONOSTANTE NELLA CONSONNO BORGO LE DUE PIAZZE FOSSERO DISALLINEATE ESISTEVA COMUNQUE UN CAMPO VISUALE CHE LE LEGAVA

LA ZONA CENTRALE È GENERATA COME UNA MATRICE A PARTIRE DA UN MODULO BASE QUELLO DEFINITO DALLE DIMENSIONI DELLA VECCHIA PIAZZA CENTRALE NELLA PRIMA FASE LA MATRICE OCCUPA TUTTO LO SPAZIO FACENDO ASTRAZIONE DEL SUPPORTO URBANO

